

INTRODUZIONE

Tema: I giorni del compimento delle promesse

Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore - nei quali io realizzerò le promesse (Ger 33,14)

Ger 33:1 La parola del Signore fu rivolta una seconda volta a Geremia, mentre egli era ancora chiuso nell'atrio della prigione:

2 «Così dice il Signore, che ha fatto la terra e l'ha formata per renderla stabile e il cui nome è Signore:

3 Invocami e io ti risponderò e ti annunzierò cose grandi e impenetrabili, che tu non conosci.

4 Poiché dice il Signore degli eserciti, Dio di Israele, riguardo alle case di questa città e alle case dei re di Giuda, che saranno diroccate di fronte alle opere di assedio e alle armi

5 dei Caldei venuti a far guerra e a riempirle dei cadaveri degli uomini che io ho colpito nella mia ira e nel mio furore, poiché ho nascosto il volto distornandolo da questa città a causa di tutta la loro malvagità:

6 Ecco io farò rimarginare la loro piaga, li curerò e li risanerò; procurerò loro abbondanza di pace e di sicurezza.

7 Cambierò la sorte di Giuda e la sorte di Israele e li ristabilirò come al principio.

8 Li purificherò da tutta l'iniquità con cui hanno peccato contro di me e perdonerò tutte le iniquità che hanno commesso verso di me e per cui si sono ribellati contro di me.

9 Ciò sarà per me titolo di gioia, di lode e di gloria tra tutti i popoli della terra, quando sapranno tutto il bene che io faccio loro e temeranno e tremeranno per tutto il bene e per tutta la pace che concederò loro.

10 Dice il Signore: In questo luogo, di cui voi dite: Esso è desolato, senza uomini e senza bestiame; nelle città di Giuda e nelle strade di Gerusalemme, che sono desolate, senza uomini, senza abitanti e senza bestiame, si udranno ancora

11 grida di gioia e grida di allegria, la voce dello sposo e quella della sposa e il canto di coloro che dicono: *Lodate il Signore degli eserciti, perché è buono, perché la sua grazia dura sempre*, portando sacrifici di ringraziamento nel tempio del Signore, perché ristabilirò la sorte di questo paese come era prima, dice il Signore.

12 Così dice il Signore degli eserciti: In questo luogo desolato, senza uomini e senza bestiame, e in tutte le sue città ci saranno ancora luoghi di pastori che vi faranno riposare i greggi.

13 Nelle città dei monti, nelle città della Sefèla, nelle città del mezzogiorno, nella terra di Beniamino, nei dintorni di Gerusalemme e nelle città di Giuda passeranno ancora le pecore sotto la mano di chi le conta, dice il Signore.

**Un messaggio di rinascita e di luce
che risuona da una delle prigioni
della terra**

Le piaghe guariranno

Le colpe saranno perdonate

**Sarà conosciuto il bene che Dio fa per
il suo popolo**

Istituzioni del popolo messianico con il potere sacerdotale e regale associati

Ger 33,14-26

14 Ecco verranno giorni - oracolo del Signore - nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto alla casa di Israele e alla casa di Giuda. **15** In quei giorni e in quel tempo farò germogliare per Davide un germoglio di giustizia; egli eserciterà il giudizio e la giustizia sulla terra. **16** In quei giorni Giuda sarà salvato e Gerusalemme vivrà tranquilla. Così sarà chiamata: Signore-nostra-justizia. **17** Così dice il Signore: Davide non sarà mai privo di un discendente che sieda sul trono della casa di Israele; **18** ai sacerdoti leviti non mancherà mai chi stia davanti a me per offrire olocausti, per bruciare l'incenso in offerta e compiere sacrifici tutti i giorni». **19** Questa parola del Signore fu poi rivolta a Geremia: **20** «Dice il Signore: Se voi potete spezzare la mia alleanza con il giorno e la mia alleanza con la notte, in modo che non vi siano più giorno e notte al tempo loro, **21** così sarà rotta anche la mia alleanza con Davide mio servo, in modo che non abbia un figlio che regni sul suo trono, e quella con i leviti sacerdoti che mi servono. **22** Come non si può contare la milizia del cielo né numerare la sabbia del mare, così io moltiplicherò la discendenza di Davide, mio servo, e i leviti che mi servono». **23** La parola del Signore fu ancora rivolta a Geremia: **24** «Non hai osservato ciò che questo popolo va dicendo: Il Signore ha rigettato le due famiglie che si era scelte! e così disprezzano il mio popolo quasi che non sia più una nazione ai loro occhi?». **25** Dice il Signore: «Se non sussiste più la mia alleanza con il giorno e con la notte, se io non ho stabilito le leggi del cielo e della terra, **26** in tal caso potrò rigettare la discendenza di Giacobbe e di Davide mio servo, così da non prendere più dai loro posteri coloro che governeranno sulla discendenza di Abramo, di Isacco e di Giacobbe. Poiché io cambierò la loro sorte e avrò pietà di loro».

Zac 4:1

1L'angelo che mi parlava venne a destarmi, come si desta uno dal sonno, **2** e mi disse: «Che cosa vedi?». Risposi: «Vedo un candelabro tutto d'oro; in cima ha un recipiente con sette lucerne e sette beccucci per le lucerne. **3** Due olivi gli stanno vicino, uno a destra e uno a sinistra». **4** Allora domandai all'angelo che mi parlava: «Che cosa significano, signor mio, queste cose?». **5** Egli mi rispose: «Non comprendi dunque il loro significato?». E io: «No, signor mio». **6** Egli mi rispose: «Questa è la parola del Signore a Zorobabele: Non con la potenza né con la forza, ma con il mio spirito, dice il Signore degli eserciti! **7** Chi sei tu, o grande monte? Davanti a Zorobabele diventa pianura! Egli estrarrà la pietra, quella del vertice, fra le acclamazioni: Quanto è bella!». **8** Mi fu rivolta questa parola del Signore: **9** «Le mani di Zorobabele hanno fondato questa casa: le sue mani la compiranno e voi saprete che il Signore degli eserciti mi ha inviato a voi. **10** Chi oserà disprezzare il giorno di così modesti inizi? Si gioirà vedendo il filo a piombo in mano a Zorobabele. Le sette lucerne rappresentano gli occhi del Signore che scrutano tutta la terra». **11** Quindi gli domandai: «Che significano quei due olivi a destra e a sinistra del candelabro? **12** E quelle due ciocche d'olivo che stillano oro dentro i due canaletti d'oro?». **13** Mi rispose: «Non comprendi dunque il significato di queste cose?». E io: «No, signor mio». **14** «Questi, soggiunse, sono i due consacrati che assistono il dominatore di tutta la terra».

Zac 6,11

11 Prendi quell'argento e quell'oro e ne farai una corona che porrai sul capo di Giosuè figlio di Iozedak, sommo sacerdote.

12 Gli riferirai: Dice il Signore degli eserciti: Ecco un uomo che si chiama Germoglio: spunterà da sé e ricostruirà il tempio del Signore.

13 Sì, egli ricostruirà il tempio del Signore, egli riceverà la gloria, egli siederà da sovrano sul suo trono. Un sacerdote sarà alla sua destra e fra i due regnerà una pace perfetta.

PROMESSE DI BENE

Il testo parla di adempimento delle promesse. Di quali promesse si tratta?

- * un ritorno
- * un'epoca di pace
- * Un principe di pace
- * una convivenza armoniosa

-> Si tratta di "promesse di bene":

or. "le buone parole dette" -> *dabar: Dio "ha detto" e ciò si realizza.*

Parole di bene: buone notizie, termine vicino a Vangelo. Is 52:7: Come sono belli sui monti i piedi del messaggero di lieti annunci che annunzia la pace, messaggero di bene che annunzia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio».

L'atteggiamento esistenziale giusto per l'avvento.

Avere «come modello Maria: il vangelo e la liturgia ce la presentano come colei che “conservava meditando nel suo cuore tutte queste cose”. Questo lo spirito dell'itinerario liturgico di questo tempo (anno C):

- **Prima domenica di Avvento:** Nell'attesa della sua venuta. Memoria e speranza animano l'attesa del credente: la fedeltà di Dio esige però il nostro impegno, in particolare sottolineato oggi come impegno a restare saldi fino alla venuta del Signore.

- **Seconda domenica di Avvento:** Spianate la via al Signore che viene. Aprire una nuova strada significa innanzitutto avere chiara la meta. La meta è qui grandiosa, perché consiste nel vedere la salvezza che il Signore prepara per ciascuno.

- **Solennità dell'Immacolata Concezione:** Eccomi, sono la serva del Signore. Maria crede con ogni fibra della propria persona che il Signore ami appassionatamente questo nostro mondo. Di questa mirabile “pazzia”, Maria si fa serva docile e gioiosa.

- **Terza domenica di Avvento:** Rallegratevi, il Signore è vicino. È questa presenza del Signore, questa esperienza del suo amore premuroso, l'energia che ci può trasformare dal di dentro. Egli solo può rinnovarci e portarci oltre le nostre paure.

- **Quarta domenica di Avvento:** Beata colei che ha creduto. Da vera credente, Maria intraprende il suo lungo viaggio per vedere ciò che il Signore sta compiendo in mezzo al suo popolo. Come Maria, anche noi siamo chiamati ad una fede “dagli occhi aperti”¹. Per renderci conto dell'azione di Dio in mezzo a noi.

- **Natale del Signore:** Il Figlio si è fatto carne. Il mistero dell'Incarnazione è il mistero cristiano della solidarietà radicale di Dio con l'uomo, del giusto con il peccatore. Da qui la storia temporale dell'umanità entra in contatto con l'eternità.

- **Santa Famiglia:** Una famiglia aperta. Nella famiglia di Nazaret la promessa di salvezza diventa realtà concreta, ma apre pure ad una nuova attesa. Promessa e attesa sono legate dall'obbedienza dei “credenti” che si lasciano coinvolgere nel mistero.

- **Solennità di Maria Madre di Dio:** La 'pienezza' del tempo. Ciò che stupisce in Maria è il suo silenzio: di fronte al rivelarsi di Dio in Gesù, la madre appare come colei che “custodisce” il mistero nel silenzio: l'unico modo che permette di “ascoltare” Dio»².

1) Il “ritorno” e i suoi significati

Non un *reset* (azzerramento) ma un *refresh* (ristoro) dell'anima. Riandare al primo amore avendo scoperto che il secondo e i successivi non sono ancora più belli, ma piuttosto deludenti e lasciano il vuoto. *Lecture e testi:* <http://www.puntopace.net/C-Immagini&PensieriLecture2021-2022/1AvvC-2021.pdf>

2) Conversione del cuore nel ritorno di un popolo: cambia i tuoi abiti di lutto in abiti di festa. *Lecture e testi:* <http://www.puntopace.net/C-Immagini&PensieriLecture2018-2019/2AvvC-18-19.pdf>

- **Immacolata. Nel volto di Maria risplende la gioia anticipata del Natale.** *Lecture e testi:* <http://www.puntopace.net/PRECEDENTI/C-Immagini&PensieriLecture2015-2016/FestaImmacolata2015.pdf>

3) Che cosa fare? Compiere opere di pace e di giustizia *Lecture e testi:* <http://www.puntopace.net/C-Immagini&PensieriLecture2018-2019/3AvvC-18-19.pdf>

4) Portare in grembo il sogno più bello di Dio <http://www.puntopace.net/C-Immagini&PensieriLecture2018-2019/Bil4AvvC-18-19.pdf>

NATALE: Una stella che illumina la vita e la storia <http://www.puntopace.net/C-Immagini&PensieriLecture2018-2019/BilNatale-2018.pdf>

Una famiglia straordinaria per la nostra vita ordinaria

Primo Gennaio 2022. Il mistero custodito per lasciarlo germinare più abbondantemente.

Testo di papa Francesco per la giornata della pace: <https://www.vaticannews.va/it/vaticano/news/2021-11/messaggio-giornata-pace-2022-papa-francesco.html>

¹ Approfondimenti in Johann Baptist Metz, «Spiritualità cristiana di questo nostro tempo» leggibile da: <http://www.puntopace.net/varie/metzspiritualitacristianadegliocchiapertitraduzione.pdf>.

² Tratto da Servizio della Parola, Dicembre 2006, 383, anno C, 62.

1 Catechesi dell'AVVENTO 2021 (da completare gradualmente)

IL RITORNO

Concetto teologico importante, alla base di ciò che chiamiamo conversione.

Nell'originale ebraico (*sūb*) c'è l'idea del prendere la strada nella direzione opposta a quella che si stava seguendo, da cui l'idea di *conversione*, che, per capirci meglio dovremmo chiamare "*inversione a u*".

Ma non è una pura restaurazione di ciò che c'era prima (cosa impossibile per l'irreversibilità del tempo, ma nella disposizione della mente e del cuore, nell'orientamento dei valori, nella direzione della vita).

Dalla locandina:

Entriamo nell'attesa della SUA venuta: l'**Avvento** del Signore che si concretizza nella **venuta** di Gesù.

Memoria e speranza animano la nostra attesa di credenti: persone che credono nella fedeltà di Dio, che altro non ci chiede che l'impegno a restare saldi fino alla fine.

Ogni nuovo **Avvento è un nuovo inizio**.

Ma non un azzeramento, ma un restauro, oltre che un ristoro dell'anima.

È come riandare al primo amore avendo scoperto che il secondo e i successivi, che ne hanno eventualmente preso il posto, non sono "più belli ancora", ma sono deludenti e lasciano il vuoto.

Riscoprire il primo, come unico amore, quello di Dio, significa dare spazio a tutto il potere della speranza. Il potere della speranza è l'amore. Solo il cuore di chi ama sente la nostalgia e desidera la presenza dell'amato.

Nel nostro caso ne sperimenta **già la vicinanza**, nonostante la sua fisica assenza.

L'avverte e sente che già l'attesa guarisce il cuore e conferisce la gioia.

Ce lo conferma Geremia parlando di **un germoglio di giustizia**, termine che nell'originale significa santità e ordine delle cose secondo il pensiero di Dio.

Il Vangelo e la seconda lettura sottolineano che anche nelle peggiori difficoltà come ciò che avvenne nella distruzione di Gerusalemme (70 dC) non dobbiamo sentirci in balia del terrore,

ma essere interamente pervasi dalla speranza di incontrare Gesù, il Figlio dell'uomo, che è anche il Figlio di Dio.